

A.S.P. AMBITO IX

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2016
al 31/12/2016

Sede in Jesi, Via Gramsci n. 95
Fondo di dotazione euro 1.266.913,28
Codice Fiscale 92024900422

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	144	2.290
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	144	2.290
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.794	3.728
7) altre	84.681	48.729
Totale immobilizzazioni immateriali	86.475	52.457
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	116.025	116.025
2) impianti e macchinario	3.770	7.209
3) attrezzature industriali e commerciali	17.311	7.919
4) altri beni	46.137	49.570
Totale immobilizzazioni materiali	183.243	180.723
Totale immobilizzazioni (B)	269.718	233.180
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.133.556	4.087.122
Totale crediti verso clienti	4.133.556	4.087.122
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.445	26.191
Totale crediti tributari	27.445	26.191
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	918.368	1.848.241
Totale crediti verso altri	918.368	1.848.241
Totale crediti	5.079.369	5.961.554

	31-12-2016	31-12-2015
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	730.274	917.777
3) danaro e valori in cassa	1.093	929
Totale disponibilità liquide	731.367	918.706
Totale attivo circolante (C)	5.810.736	6.880.260
D) Ratei e risconti	4.510	3.352
Totale attivo	6.085.108	7.119.082
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.226.913	1.226.913
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	924.267	513.110
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	924.267	513.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	110.904	411.156
Totale patrimonio netto	2.262.084	2.151.182
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	176.288	146.288
Totale fondi per rischi ed oneri	176.288	146.288
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.884.714	2.727.520
Totale debiti verso fornitori	1.884.714	2.727.520
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.757	251.522
Totale debiti tributari	34.757	251.522
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.331	77.289
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.331	77.289
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.520.557	1.514.088

	31-12-2016	31-12-2015
Totale altri debiti	1.520.557	1.514.088
Totale debiti	3.519.359	4.570.419
E) Ratei e risconti	127.377	251.193
Totale passivo	6.085.108	7.119.082

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.865.133	9.589.021
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.912.570	2.779.353
altri	67.106	164.084
Totale altri ricavi e proventi	2.979.676	2.943.437
Totale valore della produzione	12.844.809	12.532.458
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	277.716	219.307
7) per servizi	10.286.721	9.794.727
8) per godimento di beni di terzi	9.643	10.106
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.490.099	1.453.145
b) oneri sociali	381.877	357.361
c) trattamento di fine rapporto	53.027	48.172
e) altri costi	12.353	9.763
Totale costi per il personale	1.937.356	1.868.441
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.629	19.107
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.754	10.661
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.304	41.070
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.687	70.838
13) altri accantonamenti	30.000	50.000
14) oneri diversi di gestione	107.513	66.200
Totale costi della produzione	12.714.636	12.079.619
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	130.173	452.839
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		

	31-12-2016	31-12-2015
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.593	6.874
Totale proventi diversi dai precedenti	7.593	6.874
Totale altri proventi finanziari	7.593	6.874
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	34
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	34
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.593	6.840
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	137.766	459.679
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.862	48.523
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.862	48.523
21) Utile (perdita) dell'esercizio	110.904	411.156

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	110.904	411.156
Imposte sul reddito	26.862	48.523
Interessi passivi/(attivi)	(7.593)	(6.840)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	130.173	452.839
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.000	50.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.383	29.768
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	64.383	79.768
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	194.556	532.607
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(46.434)	849.762
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(842.806)	(830.335)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.158)	3.104
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(123.816)	195.443
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	720.365	(667.701)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(293.849)	(449.097)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(99.293)	83.510
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.593	6.840
(Imposte sul reddito pagate)	(26.862)	(48.523)
(Utilizzo dei fondi)	-	(3.712)
Totale altre rettifiche	(19.269)	(45.395)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(118.562)	38.115
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.276)	(138.561)

	31-12-2016	31-12-2015
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(53.647)	(3.562)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.923)	(142.123)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.146	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.146	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(187.339)	(104.008)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	917.777	1.021.199
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	929	1.514
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	918.706	1.022.713
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	730.274	917.777
Danaro e valori in cassa	1.093	929
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	731.367	918.706

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare le modifiche in materia di bilancio hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio; ciò anche in forza di quanto prescritto dalla L.R. n. 5/2008, articolo 15, dallo Statuto dell'azienda, articolo 33, e dal Regolamento di Organizzazione e Contabilità.

Il bilancio si riferisce al quinto esercizio di attività dell'azienda, alla quale i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX hanno delegato la gestione dei servizi socio assistenziali a far data dal 07.03.2012.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente; si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio solo per le poste eventualmente contenute nello stesso.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso

Stato patrimoniale - Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 144 e corrispondono alla parte non versata delle quote di competenza dei Comuni soci, stabilite in base alla popolazione residente.

Tali crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.290	(2.146)	144
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	0	-
Totale crediti per versamenti dovuti	2.290	(2.146)	144

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esperte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 86.475.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto derivano da diritti contrattuali.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'azienda ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per l'azienda.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativo.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.794 e sono ammortizzati in quote costanti in tre anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 84.681, sono ritenuti produttivi di benefici per l'azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi consistono in manutenzioni e spese straordinarie su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	86.475
Saldo al 31/12/2015	52.457
Variazioni	34.018

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.386	79.015	90.401
Rivalutazioni	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.658)	(30.285)	(37.943)
Svalutazioni	-	-	0
Valore di bilancio	3.728	48.729	52.457
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	53.646	53.646
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Ammortamento dell'esercizio	(1.934)	(17.696)	(19.630)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	(1.934)	35.952	34.018
Valore di fine esercizio			
Costo	11.386	132.661	144.047
Rivalutazioni	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.592)	(47.981)	(57.573)
Svalutazioni	-	-	0
Valore di bilancio	1.794	84.681	86.475

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

In merito alle immobilizzazioni materiali si rileva che tutte le strutture mobili ed immobili che l'Azienda utilizza nella gestione delle attività di cui esercita la gestione sono concesse in uso gratuito dai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX, così come tutti i supporti tecnologici ed informatici necessari al funzionamento degli Uffici.

Tali beni figurano quindi nel conto del patrimonio dei vari Comuni e non transitano nel bilancio di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante.

Risultano pertanto rilevati tra le immobilizzazioni nel presente bilancio unicamente i beni strumentali acquistati dall'azienda a decorrere dall'esercizio 2012.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 183.243, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per gli "immobili patrimonio" a uso civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali (a destinazione abitativa), si evidenzia che l'edizione 2016 del principio contabile n.16 ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, consentendo peraltro di applicare solo prospettivamente tale modifica dei principi contabili; pertanto con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio chiuso al 31.12.2016 si è continuato a non assoggettarli ad alcun ammortamento.

Trattasi nella fattispecie dell'immobile sito in Jesi, Via Puccini n. 1 costituito da un appartamento e relativa pertinenza, acquisito a seguito di donazione effettuata dalla Sig.ra Petrilli Emma come da atto stipulato dal Notaio dott. Marcello Pane di Jesi Rep. n. 69454 del 3.12.2015.

Tale immobile risulta iscritto a bilancio al valore di euro 116.025, risultante da apposita relazione di stima redatta dall'Ing. Giampieretti Daniele, istruttore direttivo tecnico del Comune di Jesi.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati ad uso civile abitazione	non ammortizzati
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici	25%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie	12,50%

ALTRI BENI	
Arredamento	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Beni inferiori ad euro 516,45	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	183.243
Saldo al 31/12/2015	180.723
Variazioni	2.520

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	116.025	14.181	12.726	58.798	201.730
Rivalutazioni	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(6.973)	(4.807)	(9.229)	(21.009)
Svalutazioni	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	116.025	7.209	7.919	49.570	180.723
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	13.052	4.223	17.275
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e	-	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(3.438)	(3.660)	(7.655)	(14.753)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(3.439)	9.392	(3.433)	2.520
Valore di fine esercizio					
Costo	116.025	14.181	25.778	63.021	219.005
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(10.411)	(8.467)	(16.884)	(35.762)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	116.025	3.770	17.311	46.137	183.243

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427 c. 1 n. 22 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 5.810.736. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.069.524.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 31.304.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.079.369.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.087.122	46.434	4.133.556	4.133.556
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.191	1.254	27.445	27.445
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.848.241	(929.873)	918.368	918.368
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.961.554	(882.185)	5.079.369	5.079.369

I crediti verso clienti entro 12 mesi comprendono:

- crediti verso utenti	1.827.651
- fatture da emettere	2.767.240
- corrispettivi da emettere	14.110
- note di credito da emettere	(403.071)
- fondo rischi su crediti	(72.374)

I crediti tributari entro 12 mesi comprendono

- credito IRAP da compensare	27.354
- Erario c/IVA a credito	91

I crediti verso altri entro 12 mesi comprendono:

- contributi da ricevere	917.380
- crediti verso altri sogg. privati	960
- anticipazione cassa economale	28

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 731.367, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	917.777	(187.503)	730.274

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	929	164	1.093
Totale disponibilità liquide	918.706	(187.339)	731.367

Stato Patrimoniale - Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 4.510. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.352	1.158	4.510
Risconti attivi	-	-	-
Totale ratei e risconti attivi	3.352	1.158	4.510

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi su interessi attivi bancari	4.260	2.152
Ratei attivi su rette	250	1.200
TOTALE	4.510	3.352

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 n. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Stato patrimoniale – Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Fondo di dotazione

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.262.084 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 110.902.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
F.do di dotazione	1.226.913	-	-		1.226.913
Altre riserve					
Riserva straordinaria	513.110	411.156	-		924.267
Varie altre riserve	3	-	3		-
Totale altre riserve	513.113	411.156	3		924.267
Utile (perdita) dell'esercizio	411.156	(411.156)	-	110.904	110.904
Totale patrimonio netto	2.151.182	-	3	110.904	2.262.084

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva straordinaria accantonamento avanzi di gestione	924.267

La voce "Fondo di dotazione" si compone di:

- fondo dotazione iniziale	euro	50.000
- variazioni al fondo di dotazione	euro	1.176.913

Il fondo di dotazione iniziale, ammontante complessivamente ad euro 50.000 ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, risulta dal conferimento delle quote di competenza dei soci, stabilite in base alla popolazione residente.

Le variazioni al fondo di dotazione risultano dall'imputazione nel corso dell'esercizio 2012 dei fondi dell'Ambito Territoriale Sociale IX liquidati all'Azienda dal Comune di Jesi in qualità di ente capofila:

- acconti fondi Ambito IX erogati nel 2012	euro	273.287
- Comune di Jesi - Decreto Dirigenziale n. 44 del 18.02.2013	euro	1.053.682
- somme vincolate non imputate a patrimonio	(euro	150.055)
- totale		1.176.913

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
F.do di dotazione	1.226.913			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	924.267	avanzi gestione	copertura perdite	924.267
Totale altre riserve	924.267			924.267
Totale	2.151.180			924.267
Quota non distribuibile				924.267

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame sono stati iscritti alla voce B.13, con riguardo al fondo manutenzioni cicliche su beni di terzi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	146.288	146.288
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	30.000	30.000
Valore di fine esercizio	176.288	176.288

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2016	31/12/2015
fondo manutenzioni cicliche casa di riposo	57.316	27.316
fondo rischi per corresponsione interessi di mora	118.972	118.972
Totale	176.288	146.288

Il fondo manutenzioni cicliche è stato costituito al fine di ripartire, in base al principio della competenza, il costo delle manutenzioni ordinarie da realizzarsi sulle attrezzature in dotazione alla casa di riposo; tale costo, relativo a beni di proprietà del Comune di Jesi, spetta all'azienda in base gli accordi in essere.

Il fondo rischi interessi di mora è stato costituito al fine cautelarsi a fronte di eventuali richieste relative a debiti scaduti facenti riferimento alla normativa sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse del Passivo D Debiti accoglie le seguenti voci:

- 7) verso fornitori
- 12) debiti tributari
- 13) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
- 14) altri debiti

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.884.714, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.519.359.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.727.520	(842.806)	1.884.714	1.884.714
Debiti tributari	251.522	(216.765)	34.757	34.757
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.289	2.042	79.331	79.331
Altri debiti	1.514.088	6.469	1.520.557	1.520.557
Totale debiti	4.570.419	(1.051.060)	3.519.359	3.519.359

I debiti verso fornitori entro 12 mesi comprendono:

- debiti verso fornitori	1.143.733
- fatture da ricevere	761.658
- note di credito da ricevere	(20.677)

I debiti tributari entro 12 mesi comprendono

- ritenute irpef dipendenti	33.625
- ritenute irpef autonomi	1.040

- debiti per IRES 91

I debiti verso istituti previdenziali comprendono:

- debiti verso CPDEL 79.327
- debiti verso Inail 4

Gli altri debiti entro 12 mesi comprendono:

- dipendenti c/premi produzione 80.420
- dirigenti c/premi produzione 15.169
- debiti verso Comuni Ambito IX 1.040.519
- debiti verso Azienda Sanitaria 3.000
- debiti verso utenti 373.548
- debiti verso sindacati 292
- altri debiti 7.609

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati dai soci all'azienda (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Stato Patrimoniale - Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 127.377.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	251.193	(123.816)	127.377
Risconti passivi	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	251.193	(123.816)	127.377

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi su contributi a privati	57.269	87.753
Ratei passivi su contributi una tantum		35.473
Ratei passivi su voucher		30.051
Ratei passivi su acquisto beni tecnico economali	31	30
Ratei passivi su contributi a enti	6.788	8.634
Ratei passivi su acquisto medicinali	119	157
Ratei passivi su costi amm.vi		521
Ratei passivi su assicurazioni	35.367	35.024
Ratei passivi su aggiornamento e formazione		400
Ratei passivi su spese personale - comp.fisse	1.290	25.575
Ratei passivi su servizio attività ludico ricreative	3.404	3.504
Ratei passivi su servizio minori adulti comunità	13.125	20.999
Ratei passivi su servizio disabili		2.710
Ratei passivi su rimborso spese trasferte	202	109
Ratei passivi su contributi a comuni ambito	7.855	
Ratei passivi su oneri bancari		5
Ratei passivi diversi	1.926	248
Totale	127.377	251.193

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	127.377	-	-
Risconti passivi	-	-	-

Conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.865.133.

Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi si segnalano contributi in conto esercizio per complessivi euro 2.912.570 provenienti da:

- Regione	2.604.325
- Comuni Ambito	23.757
- Stato/Altri Enti	281.508
- Privati	2.980

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si espone nel prospetto seguente la ripartizione per categorie di attività dei ricavi da attività per servizi alla persona.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
proventi da utenti per servizi residenziali	2.366.999
proventi da utenti per servizi semiresidenziali e domiciliari	339.016
proventi da comuni per servizi residenziali	474.009
proventi da comuni per servizi semiresidenziali domiciliari	4.476.065
rimborso oneri a rilievo sanitario per servizi residenziali	1.680.234
rimborso oneri a rilievo sanitario per servizi semiresidenziali e domiciliari	528.810
Totale	9.865.133

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 12.714.636.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi a conti bancari.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 26.862.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide generate o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impegno o copertura;
- b. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione - numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	26
Altri dipendenti	29
Totale Dipendenti	56

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sussistono compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento, né gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Revisore Legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	451
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	451

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dall'azienda (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dall'azienda (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

L'azienda non intrattiene rapporti con soggetti esteri, pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio, ammontante a complessivi euro 110.904 , interamente a riserva straordinaria.

Jesi, 8 giugno 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **MOSCONI SERGIO**